

Sinistra per Israele: «Mai più pregiudizi»

Fassino presenta il manifesto dell'associazione nazionale
Il presidente Furio Colombo: occorre un'informazione corretta

di Umberto De Giovannangeli

SINISTRA PER ISRAELE. Una scelta di campo. Il campo della pace. Una pace fondata sul principio di due Stati e due popoli. Sinistra per Israele: è l'associazione nazionale presentata ieri a Roma dal segretario dei Ds Piero Fassino e dall'ex direttore del-

l'Unità Furio Colombo, che dell'associazione è il presidente. Gli intendimenti dell'associazione risultano chiari dagli 11 punti del Manifesto di fondazione che ha tra i suoi promotori uomini politici di primo piano della sinistra - da Piero Fassino a Walter Veltroni, da Giuliano Amato a Enrico Boselli e Giuseppe Caldarola - ed esponenti del mondo della cultura - tra i quali Umberto Eco, Adriano Sofri, Gad Lerner, Gustavo Zagrebelsky -. «Occorre battersi perché si riconosca che in Medio Oriente non sono in conflitto un torto ed una ragione, ma due ragioni: il diritto di Israele ad esistere sicuro ed il diritto del popolo palestinese ad una propria patria», spiega Fassino nel presenta-

re il Manifesto costitutivo dell'associazione che ha deciso di esporre a Romano Prodi ed a tutti i leader dell'Unione affinché «tra i punti del programma di centrosinistra ci siano parole chiare ed inequivocose sul Medio Oriente». Parole chiare, di verità. Parole scomode per quella parte della sinistra prigioniera di cliché, pregiudizi, stereotipi anti-israeliani. «Sinistra per Israele» è un'associazione nata alcuni anni fa a Milano, e che ora il segretario della Quercia ha deciso di trasformare in un'associazione a livello nazionale con l'obiettivo di «superare tutti i pregiudizi verso Israele che ci sono ancora a sinistra». «Visto che spesso a sinistra - annota con coraggio e onestà intellettuale Fassino - non c'è questa capacità di riconoscere entrambi i diritti ma si riconosce più il diritto del popolo palestinese e spesso non si riconosce con altrettanta chiarezza il diritto di Israele a vivere in sicurezza, noi abbiamo pensato di rendere chiaro questo diritto costi-

Voto anticipato

Israeliani alle urne il 28 marzo

Il presidente israeliano ha formalizzato ieri la fine della legislatura firmando il decreto di scioglimento della Knesset, d'intesa con lo stesso Parlamento. Si è così superato, con un compromesso, quello che si stava delineando come uno sgradevole scontro tra le due istituzioni. Il

compromesso stabilisce che il decreto presidenziale sarà pubblicato in gazzetta ufficiale solo l'8 dicembre in modo da permettere le elezioni il 28 marzo - data preferita dai partiti - che così rientreranno nei tempi di legge. Sharon ha cominciato una vigorosa «campagna acquisti» con l'intento di richiamare nel suo partito, Responsabilità Nazionale, personalità di spicco.

tuendo quest'associazione». Un'associazione che, da sinistra, si batte perché sia pienamente e definitivamente riconosciuto il diritto dello Stato di Israele ad esistere, a vivere sicuro nei suoi confini e in pace con i suoi vicini Arabi. Lottare contro i «cliché», le «letture manichee», i «preconcetti» che ancora sussistono sullo Stato d'Israele: un impegno politico ma anche culturale, sottolinea Furio Colombo. Stop ai cliché, vuol dire anche fare un'«operazione di informazione corretta» su Israele dal momento che «sinistra ed ebrei sono stati sempre dalla stessa parte nella lotta contro il nazismo ed il fascismo». «Il fatto che nel dopoguerra Israele sia stato sostenuto dagli Stati Uniti e gli

arabi dall'Unione Sovietica - annota ancora Fassino - ha portato ad una lettura errata e deviata, una lettura manichea che è venuta meno negli anni '80 ma che periodicamente ritorna». Amicizia significa anche saper esercitare una critica costruttiva. È quanto rimarcato nel Manifesto dell'associazione. Sinistra per Israele, c'è scritto, «non ha alcun timore ad esprimere critica e opposizione ad azioni dei governi di Israele, ma si batte perché tali critiche non si traducano in pregiudizi o in condanne generalizzate e in boicottaggi a tutta la società israeliana, l'unica società democratica e pluralista in Medio Oriente».

Furio Colombo insiste molto e con passione sulla necessità di



La fiaccolata del 2002 a Roma per la pace in Palestina

«un lavoro culturale e di verità» per «ancorare a sinistra un rapporto molto più profondo con Israele superando cliché anti-israeliani, come quello di Israele aggressore, che non hanno alcun fondamento storico». Contro ogni cliché demonizzante, significa anche affermare senza mezzi termini che «è storicamente sbagliato e moralmente non accettabile ogni equiparazione del sionismo al razzismo, perché il sionismo ha le stesse radici di reclamo della patria per un popolo che ha avuto il Risorgimento italiano e gli altri movimenti di fondazione ed unificazione nazionale».

Dal passato al presente. E il presente di Israele è il terremoto politico causato dall'uscita di Ariel

Sharon dal Likud e dell'ascesa ai vertici del Labour di Amir Peretz. «Mi auguro un successo alle elezioni del Partito laburista di Amir Peretz, considerato un uomo di pace dagli stessi palestinesi», dice Fassino. «Mi auguro - aggiunge - che ci sia un successo di tutti coloro che credono che occorra arrivare ad una pace adottando il principio dei due popoli e due Stati e si possa proseguire anche la strada intrapresa con il ritiro dalla Striscia di Gaza». Un ritiro «tago» Ariel Sharon. Un politico coraggioso, uno statista pragmatico. Un interlocutore delle forze di pace e non più il «generale» bulldozer a lungo demonizzato. Sinistra per Israele lo ha riconosciuto. Un buon inizio.

RAPPORTO UE Europa, i Rom la minoranza più discriminata

VIENNA Sono i rom il gruppo più nel mirino di discriminazioni di matrice razzista nell'Unione europea. È quanto emerge dal rapporto annuale dell'Osservatorio europeo per fenomeni razzisti e xenofobi (Eumc), presentato al Parlamento europeo. «Membri di questo gruppo vengono discriminati nel campo dell'occupazione, delle abitazioni e dell'istruzione, e sono inoltre regolarmente vittime di delitti di violenza a sfondo razzista», si legge nel rapporto, che - secondo quanto reso noto in un comunicato del centro con sede a Vienna - dà il primo quadro completo su discriminazioni razziste, xenofobe, antisemite e antimusulmane e sulle misure per combattere contro questi fenomeni nell'Europa a 25. Altri gruppi di popolazioni che soffrono di grandi discriminazioni in molti paesi dell'Unione europea, sono lavoratori stranieri provenienti da Africa, Medio Oriente, Asia e America latina. Nel rapporto viene anche sottolineato che gruppi etnici musulmani si trovano in situazioni particolarmente difficili in diversi paesi membri dell'Ue. Anche nuovi immigrati provenienti dalla Russia e dall'Ucraina vengono discriminati in diversi paesi membri dell'Ue. «I casi di trattamento di ineguaglianza cominciano dalla scarsa offerta di abitazioni per immigrati e minoranze etniche», ha detto Anastasia Crickley, presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Eumc, secondo il comunicato stampa. Anche riguardo al campo dell'istruzione il rapporto constata che i risultati raggiunti a scuola da alunni appartenenti a gruppi di immigrati oppure a minoranze etniche sono in media inferiori di quelli della popolazione di maggioranza.

Una fetta di caldo te la dà Paradigma



Il nuovo contributo Paradigma sull'acquisto dei sistemi a pannelli solari

Vuoi installare un impianto a pannelli solari, ma il contributo regionale non arriva mai? Bene, ora una bella fetta del tuo investimento te la dà Paradigma.

Paradigma, l'azienda leader nei sistemi di riscaldamento ecologico, oggi ti riconosce un contributo netto fino a € 960,00⁽¹⁾ sull'acquisto dei **Pacchetti Solari "Aqua"**, l'impianto di produzione d'acqua calda a pannelli solari, frutto della più sofisticata tecnologia e rispetto dell'ambiente.

Sistema Solare "Aqua" ti porta in casa tutti i vantaggi del caldo naturale ed economico perché:

- utilizza collettori sottovuoto che trasformano ogni minimo raggio di sole in calore
- utilizza l'acqua dell'impianto al posto del liquido antigelo
- permette l'installazione sull'impianto che già hai
- permette di utilizzare il boiler già esistente

E se poi finalmente il contributo regionale arriva? Meglio, ne potrai usufruire comunque.



(1) Offerta valida fino al 28/2/2006 sull'acquisto dei Pacchetti Solari "Aqua" CMC Alessi CMC Snc Suzzani, CMC2 con il CMC2 Optima. Installazione e manutenzione.

800-090534
dal lunedì al venerdì 12.00
dal venerdì 14.00 alle 18.00

PARADIGMA
Sistemi di riscaldamento ecologico

PARADIGMA Srl
Via C. Mattei, 3 - 38080 Darzo (TN)
www.paradigmaitalia.it

PARADIGMA SRL
1999
14001
10001
10001
10001
10001